

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4 per l'Estero le spese posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 30 = in III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30 PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

Una nuova spedizione per Assab Arrivi e partenze di truppe per l'Africa

NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO

Guerra d'Africa

I dispacci della notte non accennano ad alcun fatto importante dal continente africano.

Non per questo si può dire che l'azione sia cessata tutt'altro.

E forse questione, per conto di Barattieri, di attendere nuovi rinforzi arrivi de liberati e che stanno già sull'asse.

Intorno alla cifra di questi rinforzi, le informazioni sono contraddittorie. Chi parla di 10 mila, chi di 15 mila uomini.

E certo che il comandante in capo vuol assicurare a sé tutte le probabilità di vittoria prima di cimentarsi ad un'azione decisiva.

La posizione del nemico

Entisico, 11

Barattieri ha fatto una ricognizione fino agli estremi avamposti; la posizione del nemico è stazionaria. Esso è sempre diviso in due campi. Si scorgono numerose tende del primo sopra una vasta estensione fra due aspri monti; a circa 4 chilometri più indietro si vede l'altro campo, cioè quello di Menelik, protetto da colline. Il nemico ha razziatto il paese fino presso Adua.

La partenza di truppe

Roma, 12

Da Firenze sono partiti per l'Africa 87 bersaglieri salutati dal principe di Napoli, dal generale Morra dalle autorità e da una folla immensa che fece una ovazione al Principe.

Pure fra acclamazioni di popolo sono partiti reparti di truppe da Cagliari, da Sassari da Cesena.

A Torino ed a Milano si sorteggiavano i soldati che dovranno partire dalle Brigate: Regina, Bologna, Ferrara e Palermo.

Partenze da Napoli

Napoli, 12

Col Balduino partirà oggi il 22° battaglione di fanteria. Lo comanderà il maggiore Stazza che avrà per aiutante il tenente Stocco; ufficiale alle vettaglie il tenente Musso; sottotenenti medici Massaretti e C...; capitan Gagnard, Lieto, Leonetti e Ivoldi; tenenti Roberti Severino, Padula, Negri, Pelardi, Pehhino e Burzio; sottotenenti Paoletti, Mosca, Fortunato, Migliorini e Pandolfi.

Ciò che dicono i giornali

Roma, 12

L'Italia Militare crede difficile che Barattieri possa attaccare il nemico per deficienza numerica di truppe, e d'altra parte non crede che gli sciocci, attaccheranno per paura dell'artiglieria. Crede che gli sciocci tenteranno l'aggrimento delle nostre posizioni.

L'Italie dice che un movimento offensivo di Barattieri sarebbe rimandato all'arrivo dei rinforzi.

L'Opinione nega che in Consiglio dei ministri, alcuni ritenessero le proposte di Menelik tali da potersi discutere, mentre Crispi avrebbe voluto che fossero respinte per continuare la guerra.

Dice invece che le risoluzioni sulle proposte di pace e sulle possibili condizioni per ottenere furono concordi e che furono telegrafate a Barattieri assieme alle deliberazioni per rinforzi.

La Riforma in un articolo intitolato spese per l'Africa si lagna che si diffonda l'allarme fra i depositari delle Casse di Risparmio, assicurando che per fronteggiare le spese d'Africa basteranno le risorse ordinarie del bilancio.

Soggiunge che per la guerra di Cuba, la Spagna spende 25 milioni al mese; che la Francia spende 90 milioni per la spedizione del Madagascar. Qui da noi non si spiega come molti vogliano salvare la colonia e liberarsi dalle spese per tutelarla.

Conclude dicendo che in politica bisogna prendere una via e sottostare alle conseguenze.

L'Opinione pubblica un articolo inteso a dimostrare assurda una spedizione nell'Harrar

e che appunto i rinforzi che ora si spediscono sono per evitare la guerra in Ottobre.

La stessa Opinione pubblica una corrispondenza del Times che dice come Barattieri l'ultimo giorno che fu a Roma disse allo Stillmann, (corrispondente del Times) non abbisogna di uomini, ma occorrerà un milione di più per poter mantenere l'effettivo.

L'Opinione poi dice che con Barattieri fu convenuto l'aumento di tre milioni per quest'anno riducibili a due l'anno seguente.

L'ufficiosa Agenzia italiana pubblica: « Nei circoli parlamentari si deplora che nel momento presente giornali autorevoli continuino la polemica intorno alla responsabilità dei generali che sono in Africa; diminuendo il prestigio necessario ora più che mai dinanzi al nemico.

Un identico apprezzamento si fa nei circoli militari.

Certo il Governo, anche in questo, non mancò di esaminare la situazione e prese consiglio anche da capacità tecniche che appunto si trovano qui riunite per altri lavori.

Il consiglio di queste alte personalità fu che non si potesse senza pericoli maggiori modificare lo status quo.

L'esame delle responsabilità, se ve ne sono, verrà dopo, il governo essendo deciso di fornire tutti gli elementi che possiede perché l'esame stesso sia completo e coscienzioso.

La nuova spedizione sarà di 15.000 uomini

Roma, 12

Nei circoli autorevoli si assicura che ora non si tratta soltanto di spedire un corpo di 10.000 uomini, come era corsa la voce, ma che da Napoli partiranno 17 battaglioni. Anzi, avendo la Navigazione Generale dichiarato di essere in grado di anticipare sulle previsioni, 7 battaglioni, di cui uno dei bersaglieri, partiranno posdomani.

Calcolando l'artiglieria, il genio ed i servizi diversi, il corpo di spedizione si avvicina a 15.000 uomini.

La Tribuna conferma la notizia.

L'opportunità della costruzione delle corazzate

Roma, 11

Il Ministro della marina ha chiesto a tutti gli ammiragli il loro parere sul seguente quesito:

Se colla tattica navale moderna sia opportuno continuare nella costruzione delle corazzate.

Diverse risposte sono già arrivate e quasi tutte concludono per l'abbandono di tutte le navi pesanti e per la creazione di una flotta di incrociatori rapidissimi e potentemente armati.

Nel personale dei consolati

Roma, 11

È pronto un movimento abbastanza esteso nel personale dei consolati.

Le promozioni nei principi di Casa Reale

Roma, 11

Le annunziate promozioni dei principi reali avranno luogo in autunno.

Il duca degli Abruzzi sarà promosso dopo il suo ritorno in Italia.

Reclutamento di emigranti per le Americhe

Roma, 11

Il Governo è informato che agenti brasiliani sono partiti per l'Italia allo scopo di reclutare 10,000 emigranti.

Un prestito all'Italia

Roma, 11

Ci telegrafano da Berlino: Il Boeven Courier crede che un progetto di prestito per l'Italia troverebbe favore in Germania, ma si esigerebbero serie garanzie contro qualsiasi pericolo di nuovi aumenti della tassa sulla ricchezza mobile.

Il principe Ferdinando all'incoronazione dello Czar

Roma, 11

Abbiamo da Sofia.

Si assicura che il principe Ferdinando si recherà in persona all'incoronazione dello czar a Mosca.

La Staboda dice che la principessa Maria Luigia non tornerà più in Bulgaria, ma si stabilirà a Vienna.

La riapertura del Parlamento

Roma, 11

L'Opinione dice che la riconvocazione del Parlamento non dovrebbe essere molto ritardata poiché gli inconvenienti provenienti dal tener chiuse le Camere supereranno certamente quelli di tenerle aperte.

Il nuovo comandante del dipartimento marittimo di Venezia

Roma, 11

Il foglio d'ordine in data d'oggi del Ministero della marina annuncia che con decreto 23 gennaio il vice-ammiraglio Accinzi è nominato comandante in capo del 3° dipartimento marittimo (Venezia) a decorrere dal 1° marzo.

Il progetto sui latifondi

Roma, 11

Da fonte ufficiosa si afferma che il governo ha rinunciato alla progettata legge sui latifondi.

La morte del senatore Ricci

Nella propria abitazione a Firenze, in via Giordani, n. 7, cessava di vivere il senatore del Regno, marchese Matteo Ricci.

Nato a Macerata nel 1827, fino da giovanetto sentì una disposizione speciale per gli studi letterari. Era le sue opere pregevolissime le traduzioni di Aristotele e di Erodoto.

Sposò nel 1852 la marchesa Alessandrina d'Azeglio nipote dell'autore dei Promessi Sposi.

Era da molto tempo stabilito a Firenze.

L'affare Raynal

Parigi, 11

Alla Camera si riprende la discussione sulla relazione della commissione incaricata di esaminare se si debba mettere in stato di accusa Raynal.

Pelletan continua il discorso cominciato ieri contro Raynal, le convenzioni ferroviarie e la commissione.

Pelletan rimprovera vivamente la commissione per non aver fatto una inchiesta esauriente e non aver detto chi aveva ragione, se le compagnie ferroviarie o Raynal, nella questione sulle garanzie d'interesse. Conclude dicendo che la Camera non vorrà col suo voto approvare un contratto funesto. (Una triplice salva di applausi parte dall'estrema sinistra e da parecchi banchi di sinistra).

Tumultuosi incidenti

Parigi, 11

Raynal risponde vivamente a Pelletan provocando lunghi e tumultuosi incidenti, che si prolungano fino al termine della seduta. Il ministro dei lavori dichiara che il governo non ha da prendere partito né per una parte, né per l'altra; si limiterà pertanto di constatare che tutti i diritti dello Stato furono riservati per quanto riguarda la proroga e la garanzia degli interessi alle compagnie ferroviarie, sulla quale la Camera occorrendo, si pronunzierà alla scadenza delle attuali convenzioni.

D'altronde furono presentate al Parlamento varie proposte per il riscatto delle ferrovie e il Governo darà occorrendo le opportune informazioni in proposito.

Si approva quindi la chiusura della discussione generale.

Brisson legge un ordine del giorno presentato da Mirvan (proteste al banco dei socialisti).

Procedesi alla votazione della mozione Rouault Delaporte che è respinta; è approvata quindi ad unanimità con 530 voti la prima parte dell'ordine del giorno presentato dalla Commissione dichiarante.

La Camera non si pronunzia in merito alle convenzioni ferroviarie, riservando i diritti allo Stato.

Si approva quindi con 370 voti contro 73 la seconda parte del medesimo ordine del giorno dichiarato non esservi luogo a mettere in stato d'accusa Raynal per reato commesso nell'esercizio delle sue funzioni.

Una sommosa contro i francesi

Londra, 11

La Reuter ha da Port Louis: « Una lettera d'un corrispondente francese dal Madagascar in data 24 gennaio, diretta ad un giornale dell'isola Riunione, narra che una grande cospirazione sarebbe avvenuta ad Antananariva.

Circa 4000 hovas attaccarono i francesi, ma furono respinti avendo 3000 morti.

Dicesi che degli ufficiali e soldati francesi furono assassinati, e che 14 capi hova vennero condannati a morte; Loroche avrebbe ordinato che siano subito fucilati. Parecchi altri cospiratori sarebbero stati condannati alla deportazione.

Manca la conferma ufficiale di tale notizia.

Il ministro della Colonia ha ricevuto da Tananariva un dispaccio del residente francese del 23 gennaio, in cui si dice che la situazione dell'isola è pienamente soddisfacente.

Il discorso del trono

Londra, 11

Nell'odierna apertura del Parlamento il discorso del trono sarà lungo; conterrà nessun annunzio a sensazione di cambiamenti di direzione nella politica estera; alluderà agli avvenimenti del Transvaal, ma senza parlare della politica che si seguirà verso questo paese; esprimerà il prossimo accordo cogli Stati Uniti riguarda la Venezuela e la prossima realizzazione delle riforme in Armenia.

Oggi si è riaperto il Parlamento. Il discorso della Corona riafferma l'amicizia con tutte le altre potenze. Si è concluso l'accordo colla Francia. Fu concordato con la Russia il confine tra le Indie e l'Afghanistan. Col governo degli Stati Uniti vi è reciproco desiderio di risolvere con equo accordo le vertenze relative alle frontiere fra la Venezuela e la Guiana. La Turchia sanzionò le principali riforme a favore dell'Armenia; insisterà d'accordo con lo Czar e la Francia. Loda la condotta di Kruger sull'affare del Transvaal che riconosce dover soddisfare i lagni della maggioranza degli abitanti del Transvaal.

Si felicita per il risultato della spedizione contro gli Ascianti deplorando la perdita del principe di Battemberg. Constata il successo della spedizione.

Chitral richiama l'attenzione del parlamento sull'aumento delle difese navali. Annuncia dei provvedimenti per alleviare la miseria tra la popolazione agricola, in seguito alla condizione disastrosa dell'agricoltura annuncia anche il progetto per stabilire la responsabilità dei padroni per gli infortuni degli operai, ed altri per limitare la immigrazione degli stranieri poveri e sprovvisti di mezzi di sussistenza.

Il discorso annuncia pure una nuova legge agraria per la Irlanda.

L'arresto di Pulszky

Budapest, 11

Il procuratore di Stato si recò oggi al manicomio ove trovasi internato Pulszky, direttore della galleria nazionale. Dopo aver proceduto all'interrogatorio di Pulszky, il procuratore ne ordinò l'arresto preventivo; Pulszky quindi venne trasportato in carcere.

Hammerstein a Berlino

Berlino, 11

Hammerstein è giunto stamane alle ore sei; fu condotto subito in carcere.

Il rifiuto di Sexton

Londra, 11

Sexton ha rifiutato la successione di MacCarthy come capo del partito irlandese, dichiarando essere il compito superiore alle sue forze.

In Egitto

Cairo, 10

Il Kedivè ha aperto la sessione legislativa.

ASSAB

LE SUE PRESENTI CONDIZIONI e il suo avvenire

Il 21° battaglione di fanteria d'Africa e la batteria d'artiglieria, che oggi salpano da Napoli per il Mar Rosso, salvo contrordine, potrebbero trovare a Massaua, dove appoggeranno durante il viaggio, sono destinati ad Assab.

Il provvedimento è stato motivato dal recente colpo di mano degli sciocci nell'Aussa, per il quale seicento danchali, nostri protetti, furono sorpresi di notte tempo e trucidati.

Guida la spedizione il colonnello Giovanni Pittaluga.

Su di Assab, che era in Italia quasi dimenticata, abbiamo da intelligente persona, la quale da poco l'ha visitata, i ragguagli e le osservazioni che seguono e sono molto interessanti:

« Dopo il completo abbandono militare in cui fu lasciata, Assab pareva dovesse finire i suoi giorni di atonia. Invece, con lento ma progressivo ed incessante incremento, la città si va consolidando in una vitalità propria.

« Quando i forti e le caserme erano piene di soldati, l'elegante Circolo degli ufficiali era attraente ritrovo di essi, i magazzini della sussistenza erano punti di vitale movimento; ed il palazzo del Comando era il centro di una vita politica e militare: l'elemento indigeno era costituito da pochi governi Dançali indolenti, nomadi pastori o miserrimi pescatori, ricoverati in turidi tucul. Le case private in muratura erano pochissime. Oggi invece i 28 corpi di fabbrica demaniali vuoti sono divenuti una piccola frazione della nascente città, perchè le case private in muratura sono più di cento, un'altra decina è in costruzione, ed altre ancora sono in progetto.

« La popolazione che un tempo era di prevalenza militare, oggi oltrepassa i 2000 abitanti, tutti indigeni, essendovi soltanto 12 bianchi italiani, cioè due del Regio Commissariato, un capitano medico, due all'ufficio poste e telegrafici, un maresciallo dei RR., carabinieri, un frate, tre monache, un impiegato della Navigazione generale ed un oste.

« Chiamati all'equità e dalla giustizia del governo italiano, e spinti dalle angherie turche, molti commercianti marittimi e pescatori della costa araba da Odeida a Dohab e paesi intermedi, ed anche dall'interno, vengono e continuano a venire a stabilirsi qui, come vi convengono Dançali e Somali, qualche galla e qualche abissino.

Il commercio è sempre piccola cosa, paragonata allo scalo di Aden; però è pur esso in continuato aumento. Ed è tutto commercio onesto secondo i principi riconosciuti dalla civiltà europea, mentre in porti vicini, presieduti da europei, si fa commercio di armi e di munizioni coll'interno, e si tollera che i contraenti facciano commercio di schiavi. Le carovane vengono dall'interno di tutto l'Afar e da molte tribù della Portana merci preziose, come l'avorio, penne di struzzo ed oro. Portano poi pelli di capra, madreperle, burro. Riportano darsa, riso, cotonate, fornite dagli arabi.

Vi è anche una ragione agricola, la quale concorre al benessere ed all'incremento della città. Eravi un tempo qualche boschetto di palme duma e qualche pianta di palma dattilifera, intaschite dalla trascuratezza e sterili per mancanza di coltivazione.

Il comando ne fece fare una piantagione lungo i viali per abbellimento, che attecchirono e crescono discretamente. Ma gli arabi, nuovi venuti, ne insegnarono la coltivazione, promovendone la fecondazione col polline ad arte sparso sulla pianta femmina, e rivelando una vera fonte di ricchezza. Oggi Assab conta una ventina di giovani boschi di palme con tutta cura coltivati, che già cominciano a dar frutti molto remuneratori. Le domande di cessione di terreno continuano, e le infuocate sabbie, le aride scorie vulcaniche, saranno fra pochi anni ricoperte di questo bel-l'abero, che vuole tenere le radici nell'acqua e la chioma nel fuoco, elementi entrambi che trova abbondanti nelle vicinanze di Assab.

La presenza dei mercati arabi a dato anche vita alla pesca. La madreperla trova sbocco in Aden, ed il pesce abbondantissimo, serve oltrechè al nutrimento, all'estrazione dell'olio. E da sperare che si troverà modo di trarne anche maggior profitto.

Qui dunque, come sempre, la spada ha aperto la via al commercio, alla civiltà. Assab, quale unico porto italiano dell'estremo Mar Rosso, tanto distante da Massaua, acquista per questo suo naturale incremento un'importanza notevole, che si impone alla considerazione del governo, sia per sistemare la banchina di scarico al porto, sia per facilitare la coltivazione delle palme, sia per incoraggiare la pesca e le industrie relative, sia per migliorare le strade ed i pozzi lungo di esse.

Ma insieme alle precedenti considerazioni di interesse locale, ben altre d'ordine politico e militare si presentano a chi studia sul posto le condizioni di questo punto del cuore eritreo. Due questioni principali di sommo interesse sono ad esse congiunte, la limitazione

1896

VI. Anno

1896

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

il più diffuso della Città e Provincia

PREZZI D'ABBONAMENTO

Anno L. 16

Semestre L. 8 — Trimestre L. 4

## REGALO DI L. 40

Coloro che pagheranno l'abbonamento annuo entro il 15 Febbraio 1896 concorreranno ad un terzo premio, che verrà estratto il giorno 17 Febbraio negli Uffici di Redazione. Il regalo consiste in

**Servizio da caffè per 6 persone**



È formato di 10 pezzi in porcellana opaca, decorata con splendidi disegni in azzurro sfumato. Il *cabaret* è pure in porcellana opaca, decorato con molto buon gusto. Detto regalo, elegantissimo, di solida durata sarà gradito a qualunque persona favorita dalla sorte. NB. Alle estrazioni potranno intervenire tutti quegli abbonati che lo desiderassero.

dell'interland francese e la soluzione della questione sciocana.

Da molti anni noi sovvenzioniamo profumatamente i capi dancali nostri protetti, i Memed Anhari, gli Abduraman, gli Amed Dini, gli Umed Loeta che da Raefa a Gobband e ad Adet Gubo fronteggiano i somali ed i gallabissini. Ma il corrispettivo servizio, che da essi noi attendiamo non ha sufficiente garanzia che anzi, sopra alcuno dei capi minori, si hanno fondati dubbi di doppiezza. È dunque necessario che il R. Commissario di Assab disponga di uno o più residenti nei luoghi di maggior importanza, per assicurarsi che la nostra bandiera sventoli materialmente quale refutabile testimonianza diplomatica del nostro protettorato, là dove a concorrenti invidi e pericoli potrebbe far comodo di contestarlo.

La strada Assab-Abdabba-Carobus-Gobband-Lassaraf-Uarof-Giljessa-Arrar, di circa 630 chilometri, è la più corta e la più comoda che unica Assab ad Arrar, e nel maggior tratto da Assab a Uarof corre sempre sui territori occupati da capi dancali, che noi già da molti anni sovvenzioniamo direttamente, senza contare che sono poi anche dipendenti dall'Anhari, col quale abbiamo formale trattato.

Quindi giova ripeterlo, un grande interesse diplomatico ci consiglia a fare atto di presenza con appositi residenti sui territori attraversati dal tronco Assab-Uarof, i cui capi sono dancali nostri effettivi protetti ed alleati sovvenzionati. Senza di ciò, si potrebbe in un prossimo giorno veder compromessa per sempre, da un'indebita estensione sull'interland la strada dell'Harar.

Rispetto alla questione sciocana, la Dancalla colle nostre sovvenzioni e colle nostre armi può lanciare più di 2000 guerrieri contro l'Abissinia. E tutte le volte che sull'altipiano accennasi a qualche movimento verso nord, i dancali si muovono con molto rumore, come fanno anche in questo momento.

Ma è prudenza supporre che la furberia selvaggia farà sempre più rumore che operazioni, se la presenza di un ufficiale italiano non sorregge il loro amor proprio, non eccita il loro coraggio, non testimonia degli atti compiuti. Senza questa presenza essi non si arrischierebbero mai, salvo a vantarsi egualmente dei successi che per altre vie si ottengono.

Ma v'ha di più. Da Massaua ad Ancober, è più propriamente da Massaua a Uor'Amha (località a 25 chilometri a nord di Ancober) corrono ben 800 e più chilometri, mentre che da Assab allo stesso punto di Uor'Amha i chilometri sono soltanto 500; e tutti su territorio coperto dai nostri alleati dancali. Pare

A tutti i nostri abbonati annuali, semestrali e trimestrali che pagheranno l'importo entro il 15 Febbraio 1896 daremo in dono, per la durata dell'abbonamento, il giornale illustrato

## LA SCIENZA PRATICA

(COSE UTILI E POCO NOTE)

che si pubblica in fascicoli di 16 pagine ogni mese a Roma.

È una raccolta d'invenzioni, scoperte, procedimenti e formule moderne, in relazione alle Scienze, alle Arti, alle Industrie, Igiene all'alte Vitapratice della città e della campagna.

L'abbonamento alle COSE UTILI E POCO NOTE costa per il pubblico lire 5 annue. Per una fortunata combinazione da noi fatta cogli editori, siamo in grado di offrirlo gratuitamente ai nostri associati.

COSE UTILI E POCO NOTE è utilissimo in ogni famiglia, poiché non solo gli studiosi, i professionisti, i tecnici, gli agricoltori e i commercianti, — ma ben anche le signore e i giovinetti della lettura di esso ne traggono profitto e diletto.

A fine d'anno viene regalata la copertina, che riunisce le dispense in un bellissimo volume.

che bastino questi anni per chiarire anche l'importanza di Assab quale base di eventuale operazione militare.

È quindi utile ripetere la raccomandazione di migliorare l'approdo, tracciare le strade, sistemare i pozzi lungo di esse, e tenere residenti permanenti nei punti più avanzati ove hanno sede i capi da noi pagati, perchè fare ciò tornerà a nostro sommo vantaggio politico, militare e commerciale.

## Gli avvenimenti d'Africa

Provvigioni per l'Africa

Roma, 12

Si è disposto perchè due piroscafi della Navigazione generale italiana siano lasciati a Massaua a disposizione del vice-governatore, generale Lambertini, acciocchè se ne serva qualora occorra mandarli ad Aden, a Suakim o nelle Indie per il pronto rifornimento di quadrupedi e di provvigioni.

Per lo sfratto dei corrispondenti

Roma, 12

All'ufficio di presidenza della Camera, sono pervenute parecchie interpellanze ed interrogazioni dirette al presidente del Consiglio, sullo sfratto dei corrispondenti di giornali italiani dall'Eritrea, fra i quali due degli onori Barzilai e Imbriani.

Una nuova spedizione ad Assab

Roma, 12

Il colonnello Pittaluga avendo dovuto fermarsi a Massaua per recarsi subito all'Asmara, il ministero della guerra ha disposto per la immediata formazione di un nuovo corpo di spedizione destinato ad Assab ed all'Aussa. Non si è ancora deciso da chi verrà comandato.

Anche l'invio di questa seconda spedizione sarà subordinata agli avvenimenti della colonia Eritrea.

Arrivi e partenze

Massaua, 12

È giunto il *Bormida* proveniente da Napoli con una batteria di mortai comandata dal capitano Galliani, moltissimi quadrupedi e provviste.

Suez, 12

Diretto a Massaua è proseguito il *Singapore* proveniente da Napoli con a bordo il colonnello Pittaluga del 21 battaglione fanteria con mandato dal maggiore Bandini; una batteria da montagna comandata dal capitano Franzini, una compagnia del Genio comandata da Montanari, ambulanze, della Croce Rossa quadrupedi, munizioni e provviste.

## La grave situazione del Gabinetto

Parigi, 12. I giornali hanno constatato la gravità della situazione del Gabinetto creata dal voto del Senato di ieri.

Parecchi considerano il ritiro di Ricard e Berton.

La risposta al discorso del Trono

Londra 12

I Lordi approvano l'indirizzo di risposta al discorso del Trono dopo il discorso di Rosebery criticante la politica estera e chiedente spiegazioni sopra il rinvio del trattato italo-tunisino che sembra a volgersi negoziare, facendo un'importante concessione riguardo agli interessi dell'Italia dell'Inghilterra in Tunisia.

## Da Bologna

### IL GIUBILEO CARDUCCIANO

(mattina) Bologna, 10 (OTTORINO) — Alla memorabile solennità mancano poche ore.

È degno che vi trasmetta una crocchia particolareggiata.

Le più illustri personalità letterarie vi si associano o vi si fanno rappresentare. Nel numero 36 del *Comune* vi trascrissero in che consistessero le feste. Da Vienna, da Londra, da Parigi tutto il mondo letterario, il mondo vero, che si solleva da tanta volgarità quotidiana, partecipa col cuore, con il pensiero, con l'anima al giubileo carducciano.

Fra i molti doni offerti al Maestro, pregevole wè un codice membranaceo del XIV secolo, racchiudente il canzoniere di P. Petrarca.

Il formato è simpatico, di 41 e consta di centocinquanta carte. Nitida l'esecuzione, in caratteri gotici.

La prima lettera d'ogni componimento è miniata in oro e colori. Le miniature sono più ricche, più perfette nella pagina iniziale dei sonetti. Vedete tre effigie a uso medaglie a tre angoli e figurine simboliche di bimbi e di uccelli coinvolte nel fregio.

V'è, nel fondo, un'arma gentilizia indecifrabile. Così di fianco scorgi uno scudetto con la scritta: *travaglia quant'ei giorno*. Nel riquadro centrale della pagina, leggi: *Francisco Petrarcae Poetae. Clarissimi op. us foliolet. incipit.*

Poi subito ride il primo sonetto a sfumature iridescenti.

V. di cui acci: itato. in. Roma, spa. Rse. il. Sona.

Il codice è offerto dagli editori Zanichelli. La dedicatoria è breve.

IX Febbraio MDCCCLXXXVI

Questo codice membranaceo

Delle rime di Francesco Petrarca Cesare e Giacomo Zanichelli Vollerò donato

## GIOSUÈ CARDUCCI

Quando Bologna ne commemorava solennemente

il trentacinquesimo anniversario di magistero

Il Codice è rinchiuso in una busta di cuoio bulinato con le date 1860-1895.

La Festa

I giornali cittadini spontaneamente salutano il grande Poeta, fannogli onore e di ciò fanno bene. Egli è il signore della lirica italiana, l'artefice di rime scultorie, il pensatore seducente, arguto, affascinante, lo scrittore battagliero, di una forza inconfondibile, forse incomunicabile. Egli rappresenta trent'anni di lotte, ma anche trent'anni di vittorie: — luminose vittorie!

Si ripete l'applauso; cessato, il Sindaco, rivolgendosi ad Carducci, dice «Illustra Professore, — Quando il popolo bolognese procurandovi quella che a voi piacque chiamare «la più nobile consolazione della vostra vita» Vi elesse col maggiore numero dei suffragi a sedere nel Consiglio del Comune, rinnovato da una riforma che doveva dimostrare con gli effetti «salda e sicura negli animi degli italiani l'educazione e la pratica della libertà» il consiglio giustamente interpretando il voto popolare, volle con un atto solenne, ricongiungere ancora più intimamente il nome e la fama vostra, col nome e con la fama «di questa madre inclita degli studi e promotrice antica di libertà» e però vi acclamò cittadino onorario di Bologna.

Il discorso del comm. Dall'Olivo (mi duole non poterlo comunicare per esteso) è stato un inno d'onore al Maestro una fioritura di poesia, di verità, di bellezza, una lettura artistica, potente di pensiero, impressionante.

La commozone di Carducci è visibilissima ha gli occhi inumiditi: si alza e getta le braccia al collo del sindaco. Nella sala si propaga come un fremito di letizia. Al comm. Dall'Olivo, parla, in rappresentanza dell'Università e del Ministro della pubblica istruzione, il prof. Bertolini. «Io ti porto,

o Giosuè Carducci, il saluto dell'anima mater studiorum, di questa madre della scienza, già ricca di tante glorie... E dalla Nona ti manda il saluto Alessandro Masselofsky, dalla Sprea, Adolfo Toubert, dal Weser, Ugo Schuchardt.

dal Tamigi Max Müller, dal Reno Cornelio Telele, dall'Amstel Giovanni Bot, dalla Senna Gaston Paris, Michele Bréal, Clemente Ciard, dal Danubio Adolfo Mussasia e dalle Alpi al Passero te lo mandano tutti quanti la scienza ha in Italia campioni e cultori» e chiude «E tu, o Carducci, che del monte sacro alla scienza già salisti l'orta, e gli ideali tuoi discerni più luminosi sull'orizzonte ampio, sii tu pure benedetto.»

La prosa serrata energica del prof. Bertolini ha avuto il fascino d'imporsi. I presenti applaudono calorosamente.

Al Bertolini subentra il latinista prof. Gandino. Precedono alcune espressioni in italiano, poi, ottemperando al cortese invito del sindaco, dà lettura dell'indirizzo, in latino, della Facoltà. La distinzione di forma, in grado copioso, l'elevatezza dei pensieri, la trasparenza del dettato soggiungono il pubblico dottissimo, che ammira l'eloquente indirizzo. Ricorda gli esempi della classica latinità.

Poche parole ma efficaci nella brevità, proferisce, il rappresentante il comune di Pietrasanta. Poi si avvanza il senatore conte Pier Desiderio Pasolini, che offrendo a Carducci un ramoscello d'alloro, improvvisa «Figlio di Ravenna antica, reverente sono venuto a te, Giosuè Carducci, recandoti questo ramoscello da un alloro che cresce vicino alla tomba di Dante Alighieri, tuo maestro, tuo padre. Senza lui la tua fama non sarebbe stata mai tanto grande, ne forse noi saremmo qui ora per rendere a te, o poeta, benemerito tributo di ammirazione e di onore.

Questo ramoscello è quanto ancora ti poteva venire da lui. Ricevilo con affetto, conservalo con venerazione!»

Eunico Panzacchi scrive: «L'ultimo nostro periodo letterario e poetico venne denominato dell'ingegno e dell'opera di Giosuè Carducci, a cui resero col fatto testimonianza anche parecchi di quello che continuano a professarsi in molti punti capitali dissenzienti da lui.»

Giovanni Pascoli, dice: «Poiché il poeta, il maestro, tutti sanno ch'è grande, ma soli quelli che gli vissero e vivono da presso, soli specialmente i suoi vecchi e giovani scolari sanno ch'egli è anche più buono che grande.»

Così non solo la città nostra, non solo Pitalia, ma il mondo civile, in una spontanea espansione di ricordi, d'affetti, d'entusiasmi encomiabilissimi, venera, in una forma severa solenne il maestro, decoro dello studio bolognese.

Il Municipio di Pietrasanta ha reso omaggio ad Carducci con una ricca pergamena miniata, da Cavalieri. Sulla pagina anteriore v'è la dedica: *Pietrasanta a Giosuè Carducci.*

Un medaglione circonda la scritta, lo stemma municipale campeggia. A terga della cartella s'ammira un finissimo lavoro d'impressione a secco.

La sala di lettura dell'Archiginnasio raccoglie tutta la Bologna intelligente. Noto molte signore, e un brillante gruppo d'ufficialità. Alle 14 entra il poeta. Scoppia grandioso un applauso.

Il comm. Dall'Olivo presiede, il prof. Bertolini rappresenta il ministro della P. I. e l'Università, il prof. Gandina la facoltà letteraria. L'assessore Cosimo Filippi rappresenta il Comune di Pietrasanta, patria del Carducci.

Cito altri nomi il prof. D'Apel, il generale Mirri, il deputato Rossi Rodolfo, il provveditore agli studi comm. Fenili, i professori Taurini, Yanni, Bumbini, Arzelà, Pascoli, Zanetti, Severino Ferrari, Capellini, Brizio, Barbera. Veduta Jessie White Mario.

Appena il sindaco comm. Alberto Dall'Olivo si alza, s'impone il silenzio. Legge il telegramma reale. «È desiderio del Re che al suo saluto per di Lei mezzo rivolto a Giosuè Carducci la S. V. aggiunga quella di S. M. la Regina, felicitando il grande poeta in nome degli Augusti Sovrani, presenti col cuore e col pensiero ad una festa così degna della dotta Bologna.» Ponzio Vaglia.

Per ultime, atteso, risponde Carducci. «Rivere te vi ringrazio. L'accessa benevolenza vi ha fatto concepire ed esprimere di me tali cose, che meglio raffigurano le nobili idealità delle vostre menti di quello che il vero della povera mia persona.»

Ma perchè debb'io sciupare, trascrivendovi, dei brani staccati, del magistrale discorso? Ben giusto nel verrebbe il rimprovero: il che non piace. Soltanto la chiusa è un poema. A voi, eccola «Erano i tempi d'Italia serva. Ora - e uditemi, o giovani, e vedete - vedete quali premii la patria e la libertà propongano agli intellettuali volontari del bene. Segno questo che il rinnovamento italiano anche nelle discipline e nelle arti ideali e morali è già maturo nei fatti.

Preparate le vie al signore che viene: a genio d'Italia, grande, libero, giusto, buono, utile all'umanità: al genio di cui sento approssimarsi il batter delle ali. In quella età augurata vicina, nella gloria santa e pura d'Italia

fiorisca sempre più viva la gloria di Bologna, di questa madre alma degli studi, di questa fautrice benigna degli studiosi: colga ella i fiori e i frutti del tempo felice, e - finirò col verso del poeta.

«E trovi non degno poi che si l'onora». Uno scoppio d'applausi risuonò nella sala. Il maestro fu circondato, acclamato, abbracciato. Una nuova luce d'amore pareva brillasse nei suoi occhi ispirati, belli e fieri. La solenne cerimonia carducciana rimarrà viva ed eterna nei ricordi!

## CRONACA DELLA CITTA

### Congregazione di Carità

IV. ELENCO

di offerte per l'anno corrente pervenute alla Congregazione di Carità in seguito alla circolare del corrente gennaio.

Principe Chigi Giovanelli L. 150.—  
Dottor Achille Tlan » 10.—  
Banca in Acc. G. Romati e Com. » 100.—  
Giacomo Fasolo » 15.—

Somma precedente » 2246.—

Totale L. 2521.—

### Grande veglia di beneficenza al teatro Verdi.

Giovedì grasso si avvicina a grandi passi; anzi è ormai giunto, siamo per dire, ed i preparativi per la grande Veglia di beneficenza al teatro Verdi sono a buon punto.

A recita finita, questa notte molti operai daranno mano ai lavori di addobbo dei palchi, e tutta la parte decorativa del teatro.

Non parliamo neppure del successo che è ormai assicurato.

Quasi tutti i palchi sono già a quest'ora accaparrati.

Si organizzano mascherate, e sappiamo già che vi saranno molte sorprese che ci guardiamo bene di segnalare alla pubblica attenzione.

Chi verrà al Verdi giovedì sera avrà di ch'è divertirsi senza alcun dubbio.

### Tenzo Thè danzante

Chi ha tempo non aspetti tempo, vecchio proverbio ma sempre buono - specie quando gli avvenimenti incalzano. - Domenica prossima 16 corrente sarà dato l'ultimo *thè danzante* nelle sale del Circolo Filarmonico ed artistico in via Maggiore.

I biglietti d'accesso alle sale non vengono più mandati a domicilio, e ciò per evitare perdita di tempo. Saranno invece vendibili da oggi in avanti, nello studio dell'avv. Ramazzini in via Spirito Santo N. 96-B, presso la Redazione del giornale *il Comune*.

Non diciamo neppure una parola del successo che si prevede. L'esito dei due primi *thè* informi.

### Club di scherma e ginnastica.

Venerdì prossimo, 14 corrente, nelle sale del club di scherma in Piazza del Duomo, vi sarà grande festa da ballo per fanciulli e seguentemente per gli adulti.

La festa avrà principio alle ore 19 1/2 avrà termine... ad suono delle campane del mattino, come sempre.

Anche questa festa è assicurata; ma che dico? assicuratissima.

### Partenza di truppe da Padova.

Quando già il giornale stamane era in macchina ci venne comunicato che il sottogio degli ufficiali era avvenuto.

Nell'87 i partenti sono il sig. tenente Caffarelli Egisto ed il sig. sottotenente Osterwal Augusto.

Venne anche assegnato alla nuova compagnia il furiere Spina Antonio.

Gli altri sottoufficiali verranno forniti tutti dall'87 e saranno sottogio domani, essendo le domande di partenze volontarie superiori al bisogno.

Dell'88 crediamo che partano i signori capitano Bonfiglioli e sottotenente Carloni.

La compagnia in partenza farà parte del 30.mo Battaglione d'Africa.

### Il halo degli alunni della scuola Polacco.

Nel contemplare i vostri cari bimbi e i loro prodigi di bravura, a voi gentili mammine spuntavano lacrime di contentezza.

Voi, sempre attente ad ogni movimento di quelle piccole e gentili personcine, vi compiacevate nel sentire quegli applausi prolungati che il numeroso e scelto pubblico prodigava ad essi alla fine di ogni ballo.

La vostra riconoscenza deve rivolgersi intora alla gentile direttrice, sig.a POLACCO e alle due gentili signorine *Rodanti* e *Fanni* che instancabili la coadiuvavano.

Questo sarà l'unico premio che possa soddisfare l'amor proprio e l'operosità di quelle

Fratelli Rossetto Assortimento stoffe, seta ed articoli per Carnevale di ultima novità. Deposito grandioso costumi mascherati, Domino seta per signora e per uomo da L. 5 in più

**LISTINO DEI VALORI LOCALI del giorno 12**

| TITOLI   | Valore nominale | Valore della piazza |      |
|--|-----------------|---------------------|------|
|  |                 | da                  | a    |
| <b>AZIONI</b>                                      |                 |                     |      |
| Soc. Veneta p. Impr. e Costr. Pubbliche            | 80              | 30                  | 31   |
| Banca Veneta di Dep. e Conti Correnti              | 200             | 195                 | 197  |
| Soc. Alt. Forni Fond. ed Acciai. di Terni          | 500             | 210                 | 212  |
| Soc. Tronchi Padovani                              | 250             | 245                 | 250  |
| Soc. Guidovie Centr. Veneto                        | 100             | 47                  | 50   |
| Società Cotonif. Veneziano                         | 250             | 289                 | 291  |
| Società Telefono Padovano                          | 250             | 240                 | 245  |
| Società Veneta Lagunare                            | 100             | 105                 | 107  |
| <b>OBBLIGAZIONI</b>                                |                 |                     |      |
| Soc. Veneta p. Impr. e Costr. Pubbliche            | 500             | 392                 | 394  |
| Soc. Alt. Forni Fond. ed Acciai. di Terni          | 500             | 485                 | 490  |
| Prestito Interprovinciale ferrov. 5 0/0            | 500             | 512                 | 515  |
| Prestito Interprovinciale ferrov. 5 1/2 0/0        | 1000            | 1060                | 1066 |
| Guidovie C. V. garantite dalla Provincia di Padova | 100             | 103                 | 104  |
| <b>CAMBI</b>                                       |                 |                     |      |
| su Francia 109.80                                  |                 | su Germania 184.20  |      |
| su Londra 27.55                                    |                 | su Austria 128.50   |      |

colte istruttorie, né più bella, né più interessante poteva riuscire il ballo di quei bambini. Il giovanotto Angeli in costume funzionava con molta abilità da direttore di sala. Piacque moltissimo e fu chiesto il bis del dialogo recitato da *Almagiò Marib* e *Marzari Noemi*, un ringraziamento dedicato con gentile pensiero alla Società Filodrammatica GIACINTO GALLINA.

L'incendio nella miniera, recitato da *Gemma Rielli*, fu applauditissimo.

In fine recitò un ringraziamento *Atto Bassi* che per la disinvoltura e per il suo brio si ebbe un sincero battimani.

Un augurio cordiale alla gentile signorina POLACCO, che ha dato nuovo saggio dell'interessamento e dell'amore che dedica alla educazione di quei bambini che ad essa vengono affidati.

U. F.

**Capsule Santal Salolè Emery**  
Vedi quarta pagina

**Una povera pazza.**  
Alle ore due circa, di questa notte, fu ricoverata all'Ospedale Civile certa Mattarelo Amalia, domestica presso la famiglia Dandolo abitante in Piazza delle Erbe al N. 369, perchè colpita da improvvisa mania furiosa.

**Porta laterale.**  
Con tutta probabilità anche la porta a tramontana della Basilica di Sant'Antonio vorrà fusa in bronzo.

Il lavoro sarà assunto dalla ditta Pio Berti che già fece le altre due per commissione del Municipio.

**Per finire.**  
Al museo.  
— Papà, chi è quell'uomo coricato?  
— È il patriarca Noè, che ha scordato le leggi della sobrietà.  
— Perché gli hanno posto quella foglia di vite?  
— Perché è un ubbriaccone.

**CORRIERE DELL'ARTE**  
**TEATRO VERDI**

**La serata di Daria Farini**

Fu un vero successo. Un teatro fioritissimo colle più eleganti signore dell'alta società, festeggiò l'eletta artista di cui ricorreva la serata d'onore, attesa con vivissima impazienza dagli ammiratori dell'interprete fedele e gentile della *Carmen*, e del *Piccolo Haydn*.

Al suo primo apparire sulla scena, la signora Farini fu fatta segno ad un applauso unanime e cordiale. La serata evidentemente commossa dovette presentarsi replicata volte al prosenio.

Dopo il secondo atto cantò la romanza della *Mignon* non conosciuta del suo.

La Farini colla sua voce simpatica, modulata con giusta espressione e con ammirabile sentimento sollevò una vera ovazione. Le signore applaudivano entusiasticamente, il pubblico tutto acclamò alla distinta e gentile artista. Le vennero offerti oggetti d'arte, di valore, fiori a profusione (ho contato 8 superbe corbelle di finissimi fiori), ed un quadro ad olio dell'artista in costume *Carmen*, abbastanza riuscito.

Il palco scenico aveva l'aspetto di un giardino fioritissimo.

Gli applausi continuarono, anche il maestro Sormani che accompagnava al piano la Farini nella romanza della *Mignon*, fu chiamato replicata volte all'onore della ribalta.

Alla romanza di *Micaela* la signorina Aifos fu anch'essa fatto segno ad una speciale dimostrazione di simpatia.

Le fu presentato un elegantissimo dono ricamato in seta, rammemorante lo spettacolo di ieri sera.

Era la signora Farini che, con gentile ed elegante pensiero volle condividere la festa che il pubblico le faceva colla signorina Aifos, una *Micaela* correttissima ed efficace e distinta.

Lo spettacolo ebbe termine alle 12 1/2 circa.

Questa sera serata d'onore in abbonamento del distinto artista Augusto Barbaini, il beniamino del nostro pubblico, con le opere *Pagliacci* e *Cavalleria Rusticana*.

Il Barbaini ha saputo acquistarsi tanta simpatia dai padovani da assicurarsi una bella serata.

Da Barcellona riceviamo il giornale *El Mundo Artístico* del 25 gennaio scorso. Esso contiene una biografia ed il ritratto del nostro concittadino Massimo Scaramella, che ha saputo acquistarsi un così bel nome nell'arte.

Risulta da questo giornale che lo Scaramella ottiene grande successo al «Teatro Reale» di Madrid, dove canta per la quinta volta.

**Al filodrammatico «Iride-Cossa».**

Visto e considerato che siamo in piena balorda carnevalesca e che il pubblico quindi vuol divertirsi, questi filodrammatici pensano bene di presentarsi con delle produzioni brillanti e riusciranno perfettamente nel loro intento poichè il numeroso pubblico che si pigliava contento nella sala di questo Circolo mostrò di divertirsi assai. E infatti l'*Ordnanza*, *Amor in perucca*, la *Tombola* lo eccitò molto al riso ed all'applauso.

E applausi meritano davvero il Carrari e Renzo Zanatta che mostrano proprio la passione di diventar sempre migliori sulla scena, a patto però che non tralascino di studiare.

Anche la sig. Bacchiaga comincia mostrarsi più franca nella dizione e più disinvolta nella mimica. Anch'ella, mostra passione ed auguro vederla sempre progredire, e così dico a Beppi Zanatta.

Terminò lo spettacolo uno scherzo comico per maschere sostenute dai signori Zanatta L. (Arlecchino), Solimbergo A. (Facanapa) e Lombardi L. (Brighella).

Un cartellino appiccato sul sipario annunciava al pubblico ed all'inclita che i dilettanti componenti l'orchestra si prestavano gentilmente.

Ho proprio piacere sapere questo, ma credo che quel cartellino fosse pressochè inutile e quasi ridicolo dal momento che nessuno si sognava di supporre che quei bravi filarmonici fossero... professionisti. Mi spiego?...

Victor

**Che cosa fa Mascagni?**

Eugenio Checchi - *Tem del Fanfulla* - pubblica una conversazione avuta, qualche giorno fa a Torino col maestro Livornese.

Ne riproduciamo la parte più interessante accogliendo le notizie non senza un largo beneficio di inventario; giacchè da altra parte si afferma, per esempio che lo *Zanetto* non fu affatto messo alle prove a Berlino, e quanto alla rappresentazione dell'opera a Pesaro... la vedremo.

«Ma i tuoi lavori, la tua opera nuova che tutti aspettiamo, con quella impazienza che ti dà ai nervi?»

«Per le cose mie, rispose Mascagni, lavoro di notte, rubando ai sonno le ore. La nuova opera *Veslitta* si trova a buon punto; fai conto che io sia già a metà del lavoro. Ne sono molto contento, e se qualche cosa mi preoccupa, è la mole delle difficoltà per l'allestimento scenico. Se riusciremo a superarle... c'è, fra altre, la scena del circo, col tragico episodio del *pollice verso*, e quella lì mi pare riuscita musicalmente.

«Hai dunque rinunciato allo *Zanetto*?»

«Neanche per sogno!» riprese il Mascagni, che, parlando dei suoi lavori, si animava a poco a poco di quella gagliarda balanza giovanile che gli sta così bene. «Lo *Zanetto* è forse il mio lavoro più originale; è quello, se non altro, che ha le mie più vive predilezioni. Lo scrissi di getto, quasi inconsapevole, copiando quel che la fantasia mi dettava, e lì per lì non seppi ben rendermi conto di quello che avevo fatto. Partii per Berlino, ove la nuova Opera avrebbe dovuto rappresentarsi, e la mettemmo subito in prova. Che vuoi che io ti dica?... Ricevetti tale una impressione favorevole di quel mio lavoro, che, rotta ogni trattativa, perchè non mi ero veramente impegnato a nulla, ripresi lo spartito, tornai in Italia, e non voglio neppure che lo *Zanetto* si dia alla Scala in questa stagione. L'Opera è mia, esclusivamente mia; non la cederò per nessun prezzo ad editori italiani o stranieri. Chi avesse volontà di sentirla - e spero sarai anche tu del numero - venga a Pesaro, ove la sera del primo marzo prossimo, darò la prima rappresentazione, preparata da me, diretta da me, a modo mio.»

E il Mascagni, continuando, s'infervorava nel prediletto tema. Quell'unica scena, che è tolta al bozzetto drammatico *Le Passanti*, di Coppè, ha per teatro la terrazza d'una villa sovrastante a Firenze; alla Firenze bella e turrita del secolo del Rinascimento, adagiata mollemente, nella quiete notturna, sulle rive dell'Arno; e quella scena si svolge fra due personaggi soli, un soprano e un mezzo soprano: una delle donne sarà il personaggio maschile, nell'artistico costume del secolo decimoquinto. L'amorosa visione primaverile di quella notte fra due che dovranno amarsi è interrotta dai primi chiarori della rosea alba che si diffonde spiegando la luce di colla in colla; e ha forse il significato simbolico dell'artistica Rinascenza italiana...  
Aggiungeva il Mascagni che lo *Zanetto* ha un preludio, ma senza orchestra; ossia le voci di un coro interno che dovrebbero intreciarsi nel moto stesso in cui s'intrecciano e si fondono gli strumenti in orchestra. Forse ne tenterà l'esecuzione a Pesaro, ma la difficoltà della buona riuscita è tale che il maestro prevede di dover trascrivere per l'orchestra l'originale preludio.

Tornando a parlare di Pesaro, il Mascagni mi diceva di aver concentrato nel Liceo musicale la più bella parte delle sue speranze e delle sue ambizioni: raccontava del suo primo arrivo, delle prime visite fatte nelle classi, del

mirabile organismo di quell'istituto che merita il primato in tutti in Italia. «Vivo le giornate intere con i miei alunni - concludeva il maestro - e siccome a bito con la famiglia ne piano sovrastante al Liceo, così mi accade di stare parecchi giorni senza uscire di casa. E di questa vita mi trovo benissimo».

Questo amore per il Conservatorio di Pesaro come si concilia con le notizie di Germania che dicono Mascagni atteso per un giro di concerti da proseguirsi poi in Spagna?

**SPETTACOLI DELLA GIORNATA**

**Teatro Verdi** - Questa sera *Pagliacci* e *Cavalleria Rusticana*

**Teatro Garibaldi** - La Compagnia Marionettistica dei fratelli SALVI darà questa sera la *pirottella parlante nella neve*

**CAFFÈ BIRRERIA STATI UNITI**  
Concerto Vocale-Istrumentale di Varietà  
1399 - tutte le sere alle ore 8 1/2  
Ingresso Cent. Venticinque

**LA VARIETÀ**

**Ancora dei gioielli della Principessa Laetitia**

Ecco altri particolari:  
Quindici giorni or sono la Principessa ordinò ad una cameriera che portasse un *collier*, ma la donna non lo trovò nello scrigno dove sono rinchiusi i gioielli della Principessa, i quali, come si sa, raggiungono il valore di parecchi milioni.

Il gioiello mancante era un dono del defunto Principe Amedeo, che l'aveva acquistato dal gioielliere Musy.

La Duchessa, assai sorpresa e dispiantissima, ordinò le più minute ricerche esclamando: «Se ci sono dei ladri, voglio che siano scoperti!»

I sospetti caddero su certo Angelo dell'... di anni 50, il quale occupava nella Casa ducale un posto di fluoia, ed aveva alle sue dipendenze tutto il basso personale di servizio. Gli oggetti rubati sono: un braccialetto ed un *collier* del valore di 160,000 lire circa, da cui il ladro, come già dicemmo, ne tolse i bracciali che impegnò in sette volte per il valore di L. 14,000.

Grazie alle pronte indagini, tutta la refurtiva venne sequestrata, come pur anche si ritrovarono sette bollette di pagno. Il ladro, confessò il reato e diede ampia spiegazione sull'uso fatto delle somme avute dai pegni.

Venne tradotto alle carceri.

Il disgraziato ha moglie e due figli, uno dei quali si trova in collegio.

**L'importantissima scoperta del professore Salvioni**

Perugia, 11

Il professore Salvioni dell'Università rese sensibili all'occhio i raggi di Rontgen, creando uno speciale istromento, denominato *triplo-scopio*.

L'importantissima scoperta rende possibile le applicazioni pratiche, potendosi direttamente vedere, senza sussidio di fotografia, più distintamente gli oggetti che si trovano entro tessuti.

**Gravi danni al palazzo dei Papi in Avignone**

Si ha da Avignone:  
Ieri sera un *tramezzo* scoppiò si produsse nella caserma del palazzo dei Papi. Una giovane ragazza, contro il regolamento, fumava una sigaretta nel deposito delle cartucce, quando essa gli cadde per terra. Chiamato dal capitano, non pensò di raccogliarla. Le cartucce scoppiando produssero grave danno da un'ala del palazzo.

Vi sono parecchi soldati feriti, fra i quali tre molto gravemente.

**Un tratto di spirito del conte Antonelli**

Fa il giro dei giornali americani il seguente aneddoto:  
Uno dei reporters della *Nacion* di Buenos Ayres si recò dal ministro plenipotenziario d'Italia, on. conte Antonelli, per pregarlo di favorirgli degli appunti nel suo viaggio compiuto nell'interno della Repubblica Argentina.

Il conte Antonelli evasivo l'intervista, dicendo che era pronto a scrivere lui stesso l'articolo e a corradarlo anche di fotografie. E come il reporter si profondeva in ringraziamenti, il ministro d'Italia chiese:  
«Quanto mi pagherete il mio lavoro?»  
Il giornalista rimase un poco interdetto a quella uscita; ma, poi, rispose:  
«Sì che piacerà a voi di chiedere.»  
«Sta bene.»

Grande emozione nell'amministrazione del giornale e grande imbarazzo. Quanto si doveva pagare, qual prezzo approssimativo? Doveva avere il manoscritto del ministro di una potenza europea?

Quando il reporter si recò a ritirare il manoscritto fu con una certa titubanza che disse:  
«Mille ringraziamenti; ad ora l'amministrazione aspetta di sapere qual somma deve versare a voissignoria.»  
Il conte Antonelli rispose:

«Dite al direttore che accetterò... qualunque cosa a lui piaccia di sottoscrivere per la Croce Rossa italiana in favore dei nostri soldati che combattono in Africa.»

Pochi momenti dopo, la *Nacion* sottoscriveva per cento pezzi d'oro.

**Suicidio di una attrice**

Si ha da Napoli, 11, sera:  
«Oggi, poco prima di recarsi al teatro, precipitò dalla finestra, rimanendo cadavere, Carolina Rodolfo-Favi, prima attrice al Teatro Nuovo; se ne ignorano i motivi. Il teatro è chiuso. La compagnia Zerri è annientata. Grande ne è l'impressione.»

Un mese è già trascorso da quella sera funesta che morte repentina tronco la nobile esistenza di GIUSEPPE TABOGA, il mio amatissimo Zio, e il vuoto che tale perdita mi ha lasciato dintorno par vada facendosi sempre più amaro: quasi il tempo, anzichè alleviare, renda più crudi i grandi dolori.

E infatti mi legavano a Lui non soltanto l'affetto immenso, ma ancora i rapporti d'affari, nei quali egli mi fu largo di preziosi ammaestramenti: anche allora, quando per dover provvedere a molte importanti cose più era occupato, m'accoglieva sempre sorridente e benigno, ed aveva per me una parola a noi volere; può dirsi insomma che non come nipote, ma come un altro suo figlio io da Lui era amato.

Povero Zio! Chi poteva mai credere di perderlo così presto, mentre ancora un mese fa, vegeto e florido di salute, dedicava ogni cura al nuovo edificio per la sua fabbrica di Mestre e compiacetasi nel pensiero che presto sarebbe stato compiuto? E invece, proprio quando avrebbe potuto godere un po' di pace e di riposo tra le gioie domestiche, morte crudele lo strappò al nostro affetto!

Ancora un vale a te, povero Zio, dal mio cuore affettuoso e grato.

1541 Domenico Taboga

**ULTIMO CORRIERE**

**12 Febbraio**

**La situazione militare**  
I giornali arrivati col postale di questa sera confermano le notizie da noi dette sulla situazione militare in Africa.

Telegrammi alla *Perseveranza*, da Roma, 11, sera:  
«Nui circoli militari si commenta favorevolmente il movimento dell'esercito di Barabieri, che occupa ora forti posizioni ad Entisio, in un terreno accidentalissimo, che richiedeva dei movimenti che destavano grandi preoccupazioni. Dicesi che Barabieri telegrafò che, data l'organizzazione dell'esercito scioiano, non poteva prendere l'offensiva finchè non giungeranno i nuovi rinforzi dall'Italia, ma Barabieri, nell'attuale sua posizione, può respingere qualsiasi offensiva e potrebbe disturbare la ritirata dell'esercito scioiano.»

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**

| Padova, 12 febbraio 1896    |                             |
|-----------------------------|-----------------------------|
| <b>Roma 11</b>              | <b>Parigi 11</b>            |
| Rendita contanti —          | Rendita fr. 3 0/0 100.95    |
| Rendita per fine 91.70      | Idem 3 0/0 perp. 109.90     |
| Banca d'ogni e 50.50        | Idem 4 1/2 0/0 102.67       |
| Credito mobiliare —         | Idem Ital 5 0/0 84.50       |
| Azioni Acqua Pia 1290.00    | Cambio s. Londra 95.28      |
| Azioni Immobiliare 37.00    | Consolidati inglesi 105.50  |
| Parigi a 3 mesi —           | Obbligazioni lomb. 358.50   |
| Parigi a 3 mesi —           | Cambio Italia 8.12          |
| <b>Milano 11</b>            | Rendita turca 21.48         |
| Rendita lit. contanti 91.63 | Banca di Parigi 785.00      |
| Idem 91.72                  | Tunisi nuova 500.50         |
| Azioni Mediterranee 493.00  | Egitiano 6 0/0 525.00       |
| Lanificio Rossi 1448.00     | Rendita ungherese 103.00    |
| Cotonificio Cantani 485.00  | Rendita spagnuola 64.48     |
| Navigazione generale 293.00 | Banca Scoote Parigi —       |
| Raffineria Zuccheri 194.00  | Banca Ottomana 375.62       |
| Sovvenzioni 20.50           | Credito Fondiario 690.00    |
| Società Veneta 37.00        | Azioni Suez 3295.00         |
| Obbligazioni merid. 802.50  | Azioni Panama 102.00        |
| nuovo 3 0/0 283.50          | Loti turchi 115.00          |
| Francia a vista 109.80      | Ferrovie meridionali 685.00 |
| Londra a 3 mesi 57.81       | Prestito russo 91.90        |
| Berlino a vista 134.10      | Prestito portoghese 23.75   |
| <b>Venezia 11</b>           | <b>Vienna 11</b>            |
| Rendita italiana 91.65      | Rend. in carta 101.10       |
| Azioni Banca Veneta 194.00  | Idem in argento 101.15      |
| Soc. Ven. L. 103.00         | Idem in oro 123.33          |
| Cot. Venez. 293.00          | Idem in coronad 101.45      |
| Obblig. prest. venez. 24.50 | Azioni della Banca 102.00   |
| <b>Firenze 11</b>           | Stab. di cred. 390.50       |
| Rendita italiana 91.73      | Londra 91.13                |
| Cambio Londra 27.82         | Zocchini imp. 5.68          |
| Francia 109.85              | Napoleoni d'oro 350.50      |
| Azioni F. M. 656.00         | <b>Berlino 11</b>           |
| Mobil. —                    | Mobiliare —                 |
| <b>Torino 11</b>            | Austriache 238.00           |
| Rendita contanti 91.65      | Lombardo 43.79              |
| Idem 91.67                  | Rendita Italiana 84.30      |
| Azioni Ferr. Medit. 494.00  | <b>Londra 11</b>            |
| Mer. 656.00                 | Inglese 108.14              |
| Credito M. biillare —       | Italiano 83.50              |
| Nazionale 762.00            | Cambio Franc 109.20         |
| Banca di Torino 472.00      | Germanni 134.70             |

**OSSERVATORIO ASTRONOMIC**

DI PADOVA  
Giorno 13 Febbraio 1896  
a mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 12 m. 14 s. 26  
Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 26 s. 57  
Osservazioni meteorologiche  
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 307 dal livello medio del mare.

|                     | Ore 9  | Ore 15 | Ore 21 |
|---------------------|--------|--------|--------|
| Barometro a 0 m.    | 770.6  | 769.4  | 769.2  |
| Termometro centigr. | +4.4   | +12.0  | +7.7   |
| Tensione vap. acq.  | 2.7    | 3.6    | 4.4    |
| Umidità relativa    | 43     | 35     | 56     |
| Direzione del vento | NNW    | SE     | NW     |
| Velocità del vento  | 7      | 2      | 2      |
| Stato del cielo     | sereno | sereno | sereno |

Dalle 9 del 11 alle 9 del 12  
Temp. massima = + 12.0  
nella mattina del minima = + 2.8

F. BELTRAME Direttore  
F. SACCHETTO Proprietario  
LEONE ANGELI Gerente resp.

**Malattie della pelle E VENEREE**

Il Dott. D. FABRIS  
Direttore del R. Dispensario Cellico  
di auscultazioni private  
tutti i giorni  
dalle 8 1/2 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15  
in VIA ZANTERRE 1234 1356

**LIBRERIA e CARTOLERIA PAOLO MINOTTI**

Piazza Unità d'Italia - Padova  
 **VENDITA dei migliori Giornali di moda GIORNALI ILLUSTRATI ed Opere in dispense**  
Recipito a domicilio a richiesta dei clienti  
Si completa qualunque pubblicazione arretrata. 92

**OSTETRICIA MALATTIE DELLE DONNE**

**Dott. Salvatore Levi specialista**  
Via S. Matteo N. 1209 P. II.  
CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni  
fermi dalle 2 alle 4 pom. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.  
CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni  
fermi dalle 10 alle 12. 107

**Trattoria LEON BIANCO**

(Dietro al Caffè Pedrocchi) 1377  
Scelta cucina - Vini nostrani dei migliori fondi Padovani e Veronesi - Prezzi modicissimi - Servizio inappuntabile. 1502  
Facilitazioni ai sig. Studenti  
**BIRRA**  
della rinomata Fabbrica Dreher

# FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, Via Broletto, 35

i soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali  
**Amaro, Tónico, Corroborante, Digestivo** — Raccomandato da celebrità mediche  
 Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER, Genova  
 Guardarsi dalle contraffazioni

## VINI NOSTRANI all'ingrosso

Magazzini fuori Porta Codalunga, Via Gazometro (ex Cantina CANELLA)

**Impossibile concorrenza nei Vini da pasto al litro Cent. 25**

Non meno di 25 litri — Domandare campioni — Servizio gratuito a domicilio — Fiaschi vuoti a Cent. 8  
 Prezzi limitatissimi nelle qualità superiori

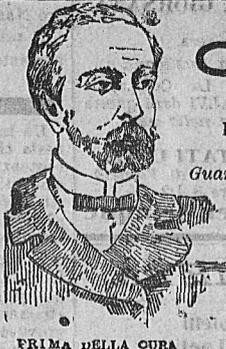
**Marsala fino al litro Centesimi 80**

GRANDE DEPOSITO

**Fichi di Brindisi e Carubbe di Puglia**

Sconto ai Rivenditori grossisti

Le ordinazioni, oltreché ai depositi, si ricevono anche in Città  
 Via S. Gaetano 3440 1508



PRIMA DELLA CURA

COLL'ACQUA

## CHININA-MIGONE

profumata e inodora

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i CAPELLI e la BARBA mantenendo la testa fresca e pulita

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigete sempre sull'etichetta il nome del preparatore

**A. MIGONE & C.**

MILANO - Via Torino, 12 - MILANO



DOPO LA CURA

Si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la fiala, bottiglia grande L. 8,50. — Per le spedizioni in pacco postale Centesimi 80 in più  
 A Padova dal sig. L. PAVEGGIO Chincagliere — LORENZO DALLA BARATTA Negoziante  
 — Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti — G. B. MIOZZO

Sono disponibili ancora poche copie della Guida Storico-Artistico-Illustrata di Padova (L. 1), Vita di S. Antonio (C. 23), Guida della Basilica e Vita del Santo (C. 50), opere queste che in occasione del VII Centenario ebbero un esito favorevolissimo  
**Rivolgersi alla nostra Tipografia, Via Spirito Santo**

### Malattie segrete

### Capsule Santal Salolé Emery

Il più potente antiblenorragico finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni  
 Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni. 4177

Deposito Generale **S. NEGRI & C. - VENEZIA**

Vendita in tutte le Farmacie



La grande scoperta del secolo 1.50  
**Iperbiotina Malesci**  
 Ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute  
 Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze. — Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. — Successo mondiale. Si vende in tutte le Farmacie.



provate l'unico metodo accelerato del prof. A. de R. Lysle di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente.  
 L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano d'imparare l'inglese, il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse delle eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa: ma in quanto al parlare è cosa ben diversa.

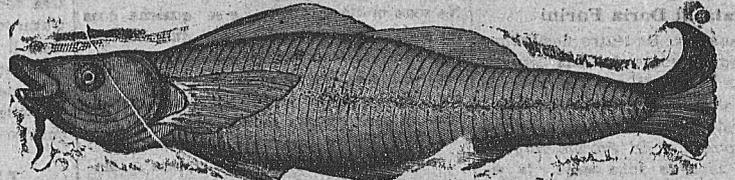
Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un'ora più pratica e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guisa che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene andandovi una scorsa e subito vedrà che veramente, procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà il grado di comprensione delle lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluno incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è della più grande utilità perché contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.

Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma, via del Corso, 307, piano primo.  
 Metodo inglese, francese lire 4 ognuno; tedesco lire 4,50. Aggiungere per spese postali 30 cent. per volume.

## QUARANTA ANNI DI SUCCESSO



## L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del Chimico Farmacista

### J. SERRAVALLO DI TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranova d'America

ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLII ed

EMULSIONI. — Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAM-

BINI ed agli ADULTI INFERMI, si trova genuino dal seguente depositario

in **PADOVA** alla Farmacia **LUIGI CORNELIO**

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni 1399



## SOCIETÀ AD AZIONI

per la fabbricazione di Macchine e smeriglio

**BOGKENHEIN** presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.  
 MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO I. qualità per affilare a umido e a secco.  
 SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.  
 MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pulire ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.  
 TELA e CARTA smeriglio di I. qualità, Carte vetro e di Pietra focaia.  
 METALLO bianco I. qualità di qualunque lega.

### AVVISO IMPORTANTISSIMO

**L'Agenzia di Pubblicità Haasenstein e Vogler**

Padova, Firenze, Milano, Napoli, Roma, Torino, ecc.

avverte i signori Negozianti, Industriali, Fabbricanti, Esportatori, Importatori, ecc. che possono abbinare la pubblicità nelle

## INDIE OLANDESI

per annodarvi delle relazioni ed introdurvi i loro prodotti, oppure procurarsi da prima mano quelli delle sudette Colonie che essa riceve gli annunci per tutti i giornali delle Indie Olandesi, fra i quali gli Organi Malesi sono i più diffusi e più accreditati.

Prezzo d' inserzione vantaggioso secondo l'importanza delle commissioni

**Annunci in tutti i giornali del mondo**

Preventivi gratis dietro richiesta

## FABBRICA SAPONI

## MEDLEY & SONS

EXPORT SOAP MANUFACTURES  
 Palm oil bleachers and refiners

(Established in Liverpool in 1841)

Makers of soap specially adapted for each Market

## VAGNER & C.

Dortmund (Germania)

### SPECIALITÀ

per Acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche.  
 Presse per traverse per movimento a vapore o idraulico di nuovissima costruzione.  
 Cesoie e Punzonatrici per movimento a vapore o idraulico.  
 Grue idrauliche, Elevatori, Presse, Accumulatori, Presse compensatrici d'ogni genere.  
 Fresatrici per rotale, rotale, curve, supporti, perni di congiunzione.  
 Torni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo. — Torni per assi e ruote, ecc.